



DISCORSO SUL TEMA 2023/2024

R. Gordon R. McInally
Presidente eletto del Rotary International
9 gennaio 2023

Non è un momento fantastico per essere soci del Rotary? Siamo nel bel mezzo di un anno meraviglioso e storico per il Rotary. Un anno che, in tutta onestà, nessuno ha fretta di concludere.

Quindi, invece di una fine, creiamo un nuovo inizio. Invece di chiudere la porta alla fine di un anno, costruiamo un ponte verso il prossimo, perché finché il fiume scorre, le persone apprezzeranno il modo per attraversarlo.

Ne vedevo un esempio ogni giorno mentre guidavo verso il mio studio dentistico a Edimburgo, passando davanti ad alcuni dei punti storici di riferimento più importanti della Scozia, i ponti sul fiume Forth. Alcuni di voi li conosceranno, sono opere iconiche di ingegneria.

Il Forth Bridge, il ponte ferroviario, fu inaugurato nel 1890.

Il Forth Road Bridge è stato inaugurato nel 1964. E più recentemente, nel 2017, è stato inaugurato il Queensferry Crossing Bridge. La cosa che mi colpisce sempre dei ponti di Forth - ferroviario e stradale - ogni volta che li vedo è che sono stati costruiti da persone che avevano una visione. Una visione per le persone che non avrebbero mai incontrato. Una visione per gente che non avrebbero mai conosciuto. Una visione per individui la cui vita sarebbe stata migliore. Quella visione, come nel caso del Forth Bridge, anche 133 anni dopo la sua costruzione, è apprezzata da coloro che li usano oggi. Proprio come la nostra visione nel Rotary è apprezzata da coloro per i quali svolgiamo il nostro service.

Se in questo momento qualcuno sta cominciando a immaginare un logo con un ponte, pensando che abbia a che fare con il nostro tema, lasciatemi interrompere subito la vostra immaginazione. Non tutte le metafore si trasformano in un tema. E allo stesso modo, non tutto ciò che realizzerete nel corso del prossimo anno sarà legato all'avanzamento e al sostegno del tema che sto per presentarvi.

Stiamo per ricevere le redini della leadership in un momento molto opportuno. Un momento storico, in cui il Rotary ha la possibilità di catturare l'attenzione del mondo e di indicare la strada verso possibilità che vanno ben oltre le nostre attuali aspettative. Tuttavia, la nostra opera migliore potrebbe essere di sostenere gli sforzi di altri. Pertanto, facciamo leva su ciò che il Presidente Jennifer e gli altri leader del Rotary hanno iniziato e realizziamo risultati ancora più grandi. Gran parte delle attività che svolgerò - e che tutti i leader del Rotary dovrebbero fare - riguarda la continuità.

Continuità significa portare avanti le buone idee dei leader che vi hanno preceduto.

Dovremmo ispirarci alle parole della poetessa Maya Angelou: “*Continua / A essere chi e come sei / A stupire un mondo cattivo / Con i tuoi atti di gentilezza*”.

Negli ultimi anni, abbiamo visto questo impegno di continuità all’opera, quando un Presidente del Rotary dopo l’altro ha realizzato, mantenuto e fatto leva sulle promesse di rafforzare le capacità del Rotaract. I risultati sono stati sorprendenti - e i Rotaractiani continuano ad incoraggiarci con il loro desiderio di essere non solo dei partner a pieno titolo del Rotary, ma anche dei leader. Ora sta a noi assicurarci che i club Rotary e Rotaract continuino a trovare nuovi modi per collaborare e sostenerci a vicenda.

Un altro grande esempio di continuità è l’iniziativa Empowering Girls. Il Presidente Jennifer ne ha dato un meraviglioso esempio quando ha deciso di continuare il programma del Presidente Shekhar, un impegno che per molti aspetti il Rotary ha portato avanti per anni, ma che Shekhar ha provveduto a dargli un nome ed espanderlo. Ed io ho chiarito che mi baserò su ciò che entrambi i Presidenti hanno fatto per aiutare le ragazze, come le mie due nipoti, Ivy e Florence, in tutto il mondo a crescere e diventare donne forti e pienamente emancipate.

Sono anche desideroso di sostenere pienamente tutti i progressi compiuti dalla nostra organizzazione per promuovere la diversità, l’equità e l’inclusione in tutto ciò che facciamo. Sostenere pienamente DEI non significa solo aumentare i numeri, anche se questi numeri sono molto importanti. L’aspetto più importante dell’iniziativa DEI è rendere il Rotary un’organizzazione aperta e inclusiva che accoglie le persone migliori, le idee migliori e le partnership migliori, a prescindere dalla loro provenienza. Le persone devono poter guardare al Rotary e vedere se stesse, e spetta a noi garantire che lo facciano.

Ci sono altri due aspetti della continuità che saranno di vitale importanza per il vostro operato. Il primo riguarda la polio. Sono certo che sapete che l’eradicazione della polio rimane la principale priorità organizzativa del Rotary. E sono tante le cose che abbiamo fatto negli ultimi 35 anni e di cui possiamo essere orgogliosi, mentre abbiamo perseguito il nostro sogno di un mondo libero dalla polio.

So anche che può essere un po’ stancante ricordare ogni anno quanto siamo vicini a completare l’opera e quanto sia importante raccogliere almeno 50 milioni di dollari ogni anno per ricevere l’intero ammontare di equiparazione della Bill & Melinda Gates Foundation. Forse abbiamo bisogno di un ulteriore livello di sfida in questo momento. Solo uno su 12 soci del Rotary attualmente dona alla campagna antipolio, e meno di un club su cinque effettua una donazione ogni anno.

Con i recenti focolai di polio nelle principali aree metropolitane del mondo, l’attenzione si è nuovamente spostata verso l’eradicazione di questa terribile malattia una volta per tutte. E quando ciò avverrà, il Rotary avrà un enorme merito storico.

È quindi giunto il momento di andare oltre il necessario di anno in anno e assicurarci di fornire tutte le risorse necessarie per avere successo il più rapidamente possibile. Ho bisogno della vostra cooperazione per creare un nuovo senso di urgenza, per creare la speranza di completare l’impresa sulla polio prima che altri focolai minaccino i bambini del mondo. Ho bisogno del vostro sostegno per dare vita al sogno del Rotary.

Dobbiamo prestare ascolto alle perspicaci parole di Jonas Salk, il creatore del vaccino antipolio, che disse: "La speranza risiede nei sogni, nell'immaginazione e nel coraggio di coloro che osano trasformare i sogni in realtà". Queste parole sono significative per tutte le opere che svolgiamo. Si applicano anche a tutti gli aspetti del Piano d'azione del Rotary. Questo piano si propone di creare speranza e di fornire ai nostri soci la conoscenza e il coraggio necessari per cambiare. Per questo, dobbiamo:

- Parlare ai nostri soci di come creare progetti di service con risultati comprovati, basati sull'evidenza;
- Impegnarci con gli altri - e con tutti coloro per i quali svolgiamo il nostro service - con menti aperte, inclusive e compassionevoli;
- Cercare ogni opportunità nelle attività che svolgiamo - e nelle relazioni che instauriamo - per trascendere le generazioni e i confini;
- Accogliere con entusiasmo nuove idee e prospettive che possano creare cambiamenti duraturi nel mondo.

Per conseguire questo obiettivo, mi auguro che vi impegniate con i vostri colleghi Rotariani sugli obiettivi del nostro Piano d'azione, perché questo è il miglior esempio di continuità nella leadership — fare leva sul meglio del passato del Rotary per creare qualcosa di ancora più grandioso.

Una parte del Piano d'azione che spero tutti voi abbiate già memorizzato è la dichiarazione sulla visione: "Vediamo un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi". Adottare il Piano d'azione e fornire ai club modi pratici per attuarlo è il modo migliore per creare un cambiamento duraturo nelle nostre comunità.

Vorrei soffermarmi ora sugli altri due elementi della dichiarazione sulla visione, ovvero la creazione di cambiamenti duraturi in tutto il mondo e in noi stessi. Per farlo, voglio concentrarmi su due modi specifici e pieni di speranza in cui possiamo dare vita a queste visioni.

Il primo è di mettere maggiore focus sulla pace. Non ho dubbi che i fondatori e i costruttori di questa organizzazione sarebbero orgogliosi dell'arduo impegno che abbiamo svolto lo scorso anno per sostenere il popolo ucraino nell'affrontare la brutale e non provocata guerra con la Russia.

Così come abbiamo fatto molte volte in passato, il Rotary ha risposto all'appello della storia e ha messo gli aiuti umanitari al primo posto. Abbiamo fatto donazioni generose, sostenuto i nostri soci con tutto il cuore e guadagnato il rispetto del popolo ucraino, i cui membri continuano ad unirsi a noi in numero sempre maggiore. E questo non la dice lunga su come attrarre e coinvolgere i soci? Ma sappiamo che il vero sollievo non arriverà né per il popolo ucraino né per quello russo finché non ci sarà la pace. Lo stesso vale per lo Yemen, l'Afghanistan, la Siria e decine di altri luoghi di conflitto in tutto il mondo.

La pace è il terreno dove la speranza mette radici.

Dissodiamo questo terreno ogni volta che creiamo nuovi legami tra le persone e troviamo nuove opportunità di comunanza. Nel corso del prossimo anno, introdurremo

scambi internazionali virtuali, di cui sentirete parlare più avanti nel corso della settimana.

Nel Rotary sappiamo che la pace non è un sogno passivo. È il risultato di duro impegno, di una fiducia guadagnata e di conversazioni spesso difficili. Sappiamo che la pace deve essere perseguita con perseveranza e coraggio. L'obiettivo più audace che un essere umano possa prefiggersi è il perseguimento della pace e nel Rotary tutto ciò che facciamo, in tutte le nostre aree d'intervento, contribuisce a costruire la speranza che, a sua volta, rende possibile la pace e la redenzione.

Nel 2006, ho visitato il villaggio di Ban Taling Chan, in Thailandia, dove i soci del Rotary avevano fornito nuove case, una sala riunioni, un centro di assistenza per l'infanzia e una struttura sanitaria dopo lo tsunami della fine del 2004. Lì sono stato avvicinato da una donna dall'aspetto debilitato, come ci si aspetterebbe da una persona che ha affrontato quello che ha affrontato lei. Lei mi ha offerto una bellissima conchiglia, questa bellissima conchiglia.

Mi ha spiegato che possedeva questa conchiglia da oltre 30 anni. Era una delle poche cose che le erano rimaste e inizialmente ero riluttante ad accettarla, ma lei ha insistito a darmela come segno di gratitudine per ciò che il Rotary aveva fatto per lei. Più tardi, durante la mia visita, ho rivisto quella donna e ho saputo che aveva perso il marito, la figlia e il figlio nello tsunami. Mi ha detto che quel disastro le aveva portato via tutto. Aveva perso la famiglia, la casa, i mezzi di sostentamento. E soprattutto aveva perso la speranza e ogni ragione per continuare a vivere. Ma poi mi ha detto che il Rotary, grazie a tutto ciò che avevamo fatto per ricostruire la sua comunità, le aveva ridato l'ottimismo, mi ha detto che le avevamo ridato la speranza.

Questa è una conchiglia bellissima. Mentre pianificavo il tema del nostro anno e il suo significato, sono stato attratto non solo dalla conchiglia, ma anche dai colori del mondo che ci circonda, utilizzati con grande effetto da uno dei più grandi artisti scozzesi viventi, John Lowrie Morrison OBE - noto anche come Jolomo, i cui dipinti ho ammirato e collezionato per anni. Quando abbiamo scelto i colori per le nostre cravatte e sciarpe, come potete vedere sullo schermo alle mie spalle, ho voluto che riflettessero i colori del mondo e, soprattutto, ciò su cui il Rotary dovrebbe concentrarsi nell'anno che viene.

Il ricordo della signora thailandese e di questi colori mi ha fatto capire cosa dovremmo cercare di fare in questo momento, mi ha fatto capire qual è il nostro appello all'azione, mi ha fatto capire quale dovrebbe essere il nostro tema, e quindi sono lieto di comunicarvi che il nostro tema per il 2023/2024 sarà *Creiamo speranza nel mondo*.

Creare speranza nel mondo. È così che il Rotary apporta cambiamenti duraturi nel mondo: una nuova speranza alla volta. E il tema inizia anche a spiegare come contribuire a creare un cambiamento simile in ognuno di noi. Perché per molte persone su questo pianeta, la perdita di speranza non è solo una funzione della povertà materiale. Tutti noi dobbiamo affrontare sfide che minacciano il nostro benessere. Così come ci vuole grande coraggio per chiedere la pace, allo stesso modo serve coraggio per chiedere aiuto e ammettere che si ha bisogno di aiuto.

Sulla scia della pandemia, più persone che mai stanno soffrendo. Molti hanno perso le persone più vicine. Altri hanno visto le loro reti sociali sradicate. Le divisioni si sono

allargate. Le opportunità di connettersi sono andate perdute. Alcuni di coloro che soffrono di più sono i bambini e i giovani adulti la cui istruzione e formazione sociale è stata bruscamente interrotta. A peggiorare le cose, in molte parti del mondo il fatto stesso di chiedere aiuto - soprattutto per la salute mentale - è considerato una debolezza. Ma nulla potrebbe essere più lontano dalla verità. È coraggioso essere vulnerabili e ammettere di non avere tutte le risposte.

Chiedere aiuto è un atto di coraggio — e continuare il percorso verso il benessere lo è ancora di più.

Nel corso della settimana, vi spiegherò perché sono così sensibile al tema della salute mentale e vi illustrerò alcune delle misure che adotteremo nel corso del prossimo anno e, si spera, anche oltre, per contribuire a migliorare il sistema sulla salute mentale, non solo per tutti i soci del Rotary, ma anche per le nostre comunità. Voglio che il Rotary sia conosciuto come un'organizzazione che si prende cura dei suoi soci e delle persone per le quali svolgiamo il nostro service. Qualsiasi professionista di salute mentale vi dirà che, aiutando gli altri, aiutiamo essenzialmente noi stessi.

L'evidenza dimostra in modo schiacciante che aiutare gli altri giova alla nostra salute mentale e al nostro benessere, riducendo lo stress e migliorando l'umore. Le amicizie sviluppate lungo il percorso favoriscono un incredibile senso di comunità e affiatamento, ingredienti essenziali per la salute e il benessere mentale.

Questi sono quindi i nostri progetti per l'anno prossimo: contribuire a portare la pace nel mondo e a lenire le sofferenze delle vittime dei conflitti; aiutarci a vicenda e aiutare le nostre comunità ad affrontare le nostre lotte interne e porre fine allo stigma associato alla richiesta di aiuto.

In tutte queste azioni, l'obiettivo è di creare speranza — aiutare il mondo a guarire da conflitti distruttivi e, a sua volta, aiutarci a ottenere un cambiamento duraturo per noi stessi. Il Rotary contribuisce a creare le condizioni per la pace, le opportunità e un futuro degno di essere vissuto. Continuando a fare ciò che sappiamo fare meglio, rimanendo aperti e disponibili al cambiamento, e mantenendo la nostra attenzione sulla costruzione della pace nel mondo e dentro di noi, il Rotary aiuta a creare un mondo più pacifico, un mondo più pieno di speranza. Pertanto, in qualità di leader del Rotary di ogni regione, vi esorto dicendo: *Creiamo speranza nel mondo.*